



ID Samira: 225169
 Tipo scheda: N
 ID Contenitore: BO001
 Codice descrittivo del nucleo: DE-BO012
 Denominazione del nucleo: DESIGN-Anonimo
 Localizzazione museo/contenitore/sito: Museo del Patrimonio Industriale

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	N
NCT	CODICE UNIVOCO	
DE	NUCLEO	
DEN	NUCLEO	
DENN	Denominazione del nucleo	DESIGN-Anonimo
DENL	Localizzazione museo/contenitore/sito	Museo del Patrimonio Industriale

NUCLEO INDUSTRIA SERICA La realtà industriale del prodotto tessile è testimoniata dai modelli legati alla produzione serica antica. Tra XV e XVIII secolo la città fu competitiva a livello internazionale nella vendita di veli e filati pregiati di seta, grazie all'alta tecnologia del mulino da seta (grande modello di mulino funzionante in scala 1:2) e al complesso sistema idraulico artificiale che da Bologna consentiva di raggiungere in tempi rapidi Venezia e i più importanti empori commerciali europei.

NUCLEO ALDINI VALERIANI Il nucleo originario più antico è costituito da macchine, motori, modelli, apparati divulgativi prodotti da artigiani (Poluzzi, Franchini, dall'Acqua etc...) e ditte ottocentesche locali ed europee (Bate, Salleron, Clair, Breguet etc...) appartenuti all'istituzione Aldini Valeriani e recuperati dal Comune di Bologna tra il 1976 e il 1980 ed esposti in seguito in Sala Borsa nel corso della mostra "Macchine Scuola Industria. Dal mestiere alla professionalità operaia". La collezione fornisce al Museo un'identità forte: quella legata alla formazione di maestranze qualificate, strategiche per lo sviluppo industriale, in grado di combinare sapere tecnico e lavoro manuale sul modello della scuola-officina.

NUCLEO MANUFATTI TERRACOTTA l'edificio in cui è ospitato il Museo era un'antica fornace da laterizi appartenuta per circa un secolo alla famiglia Galotti. Negli anni 1980 il Comune ha ristrutturato in maniera filologica il forno Hoffmann e gli essiccatoi al primo e al secondo piano. La collezione è costituita da circa 300 stampi in gesso ed elementi in cotto (provenienti dalla dismessa Fornace Cooperativa di Imola) per decorare esterni pubblici, ecclesiastici e privati.

NUCLEO MOTORISTICA Testimonia il prestigio della città in campo motoristico: sia per la presenza di celebri case costruttrici di automobili e motociclette (O.S.C.A., G.D, Ducati, FBM, Minarelli e Minardi) sia di importanti aziende della componentistica (Verlicchi, Marzocchi) del XX secolo (gli oggetti presenti in Museo sono per la maggior parte in comodato d'uso).

NUCLEO MECCANICA Sono presenti alcune aziende d'eccellenza competitive sul mercato internazionale. Le macchine da pasta della Zamboni & Troncon, le penne stilografiche della OMAS, i gabbioni della Maccaferri, i giocattoli della Giordani, i macchinari per cioccolatini FIAT della Majani, i lettori e sensori della Datalogic sono rappresentativi dell'originale vocazione produttiva locale (gli oggetti presenti in Museo sono per la maggior parte in comodato d'uso).

NUCLEO MACCHINE AUTOMATICHE L'industria delle macchine automatiche di Bologna è oggi ai vertici della competizione internazionale; tuttavia la sua è una storia pressoché centenaria: nel 1924 viene fondata infatti la A.C.M.A. tra le prime aziende italiane del settore. Le macchine bolognesi hanno un successo straordinario per alcune doti che le caratterizzano come la capacità di innovazione, la semplicità d'uso, l'ingombro ridotto, la velocità ma soprattutto la loro estrema funzionalità e

DENI Dati informativi sul Nucleo

versatilità.

Il nucleo, unico nel suo genere, è composto da macchine e prototipi degli anni 1920-'80 di alcune delle più interessanti aziende del territorio tra cui: l'astuciatrice CAM tipo PR (1960-'61), la confezionatrice per caramelle ACMA tipo 749 (1956), la dosatrice a moto continuo di polveri confezionate in capsule MG2 tipo G36 (1966), la dosatrice e confezionatrice di dadi da brodo CORAZZA tipo FD 220 (1959), la Confezionatrice di tè o erbe in bustina filtro con filo ed etichetta IMA C20 (1965) e l'astuciatrice MARCHESINI tipo BA 100 (1987). (gli oggetti presenti in Museo sono per la maggior parte in comodato d'uso).

DENI

Dati informativi sul Nucleo

DENT

Tipologia artefatto

motociclette

DENT

Tipologia artefatto

modelli

DENT

Tipologia artefatto

motori

DENT

Tipologia artefatto

prototipi

DENT

Tipologia artefatto

manufatti

DENT

Tipologia artefatto

automobili

DENT

Tipologia artefatto

macchine meccaniche

DEP

Area di provenienza

Italia

DEP

Area di provenienza

Francia

DEP

Area di provenienza

Germania

DEP

Area di provenienza

Gran Bretagna

DEV

Vicende storiche

Nel Museo si studia, documenta, visualizza e divulga la storia economico produttiva di Bologna e del suo territorio dal Medioevo al XXI secolo. Eccellenza produttiva e innovazione costituiscono la chiave di lettura del percorso espositivo che visualizza i processi produttivi, i contesti territoriali e i prodotti con cui Bologna, tra il XV e il XXI secolo, è stata competitiva sul mercato internazionale. In questo percorso il tema della formazione, quale elemento strategico di ogni processo di aggiornamento, rinnovamento e sviluppo dell'economia del territorio assume particolare rilevanza. Il nucleo stesso da cui il museo nasce, la collezione storica Aldini-Valeriani, documenta il radicarsi nella città dell'omonima Istituzione che ha svolto un ruolo fondamentale nella formazione di maestranze e imprenditori, protagonisti delle dinamiche economiche illustrate. Il percorso espositivo si apre con la ricostruzione dell'organizzazione produttiva dell'antica "Città dell'acqua e della seta" che ha visto Bologna – tra i secoli XV-XVIII – esportare filati e veli di seta in tutto il mondo occidentale. Questa supremazia produttiva entra in crisi alla fine del secolo XVIII quando la Rivoluzione Industriale costringe ad aggiornare saperi e organizzazione del lavoro. Bologna è costretta a riprogettare il proprio futuro, puntando sulla formazione tecnica come elemento strategico di rinnovamento. Da questa scelta, oltre che dall'esistenza di fattori economici, organizzativi, logistici e amministrativi favorevoli, scaturisce la ripresa produttiva della città nella seconda metà dell'Ottocento che porterà un secolo dopo all'affermazione dell'attuale distretto meccanico ed elettromeccanico. Idee innovative e cultura dell'innovazione sono le chiavi di accesso per interpretare questa storia i cui protagonisti sono uomini, tecniche, tecnologie ed imprese. In esposizione macchine, plastici, modelli funzionanti, exhibit, apparati da laboratorio e strumenti scientifici forniscono documentazione materiale per la ricostruzione di questi processi, mentre gli allestimenti scenografici, le strutture interattive, le dia-proiezioni, le multivisioni e i documentari spiegano il contesto di appartenenza e supportano il percorso narrativo. Il percorso espositivo si articola in cinque sezioni: - La Fornace Galotti dedicata alla storia della fornace e alla lavorazione dei laterizi. - L'Istituto Aldini Valeriani (allestita nella galleria del forno Hoffmann): modelli, apparecchi, strumentazione tecnico-scientifica e macchine dell'istituto Aldini-Valeriani – la più antica scuola tecnica della città – documentano i legami profondi esistenti tra industrializzazione della città e formazione tecnica nel secolo XIX. - Bologna capitale del packaging, dedicata al comparto più significativo della realtà produttiva attuale di Bologna. Prototipi funzionanti di macchine degli anni 1940-'60 forniscono le chiavi interpretative del successo di questa produzione. - Bologna dell'acqua e della seta, dedicata al setificio

bolognese dei secoli XIV-XVIII, fu in grado di esportare sui mercati internazionali pregiati filati e veli di seta.

Alla base di tale supremazia, l'alta tecnologia del mulino da seta alla bolognese, ricostruito in scala 1:2. - La città della cultura meccanica, dedicata prodotti simbolo delle principali aziende bolognesi fanno da guida ai percorsi di conoscenza della moderna organizzazione produttiva della città e del suo distretto industriale.

DEV Vicende storiche

DEI IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

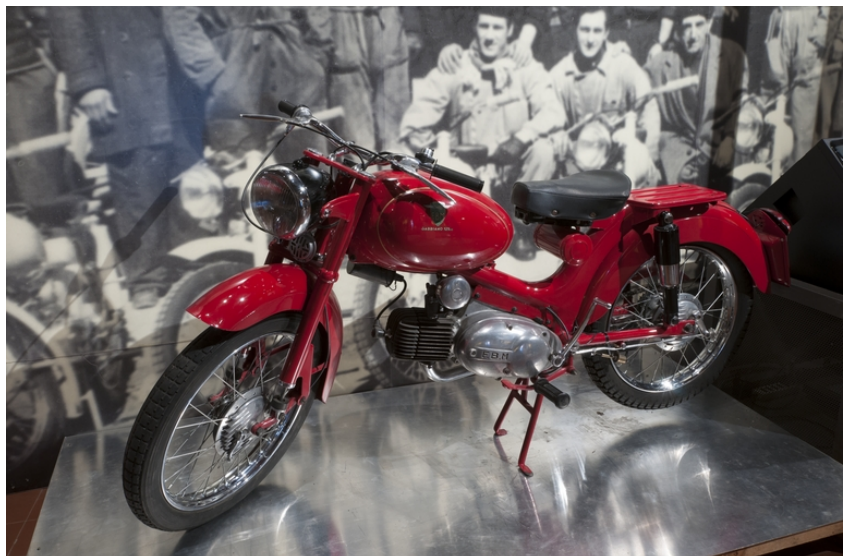


DOFD Didascalia

O.S.C.A. 1600 sp, Fratelli Maserati, 1963, Foto A. Scardova IBC 2016

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Motociclo F.B.M. Morini, Foto A. Scardova 2016

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Moto Minarelli, Foto A. Scardova 2016

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Gabbione metallico Maccaferri, Foto A. Scardova 2016

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Macchina IMA, imbustatrice C 20, Foto A. Scardova IBC 2016

DOB BIBLIOGRAFIA

DOBA Autore Curti R./Grandi M.

DOBG Titolo Guida al Museo del Patrimonio Industriale : cinque secoli di storia in una fornace da laterizi

DOBD Anno di edizione 2003

DOBH Sigla per citazione DEINDUSTRIALE

CM COMPILAZIONE

CMM COMPILAZIONE

CMMN Compilatore Alessio Zoeddu Museo Patrimonio Industriale

CMMD Data di compilazione 21/09/2016